

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE
DELLA STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI
GINECOLOGIA E OSTETRICIA DENOMINATA
«U.O. OSTETRICIA E GINECOLOGIA (SC)» NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO
MATERNO INFANTILE DELL'AZIENDA U.S.L. DI BOLOGNA**

A) DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO

La UOC di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda USL di Bologna è una struttura complessa afferente alla macroarticolazione Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda USL di Bologna.

La struttura complessa articola le proprie attività su tre presidi ospedalieri: l'Ospedale Maggiore Maternità (sede del centro Hub ostetrico di II livello e di degenza ginecologica ordinaria con attività chirurgica di alta complessità), l'Ospedale di Bentivoglio (sede del centro Spoke ostetrico di I livello e di degenza ginecologica ordinaria con attività chirurgica di media complessità) e dell'Ospedale di Porretta Alto Reno Terme (sede di degenza ginecologica ordinaria con attività chirurgica di media-bassa complessità). La struttura complessa è inoltre articolata in due Strutture Semplici denominate: Percorso Nascita e Chirurgia Ginecologica Mininvasiva. La struttura complessa garantisce prestazioni sanitarie in altre sei sedi: Ospedale di San Giovanni in Persiceto (isteroscopia operative in regime di DH, isteroscopia diagnostiche, visite ed ecografie ostetriche e ginecologiche di I livello), Ospedale di Budrio (visite ed ecografie ostetriche e ginecologiche di I livello), Ospedale di Bazzano (visite ed ecografie ostetriche e ginecologiche di I livello), Ospedale di Vergato (visite ed ecografie ostetriche e ginecologiche di I livello), ambulatori di Castiglione dei Pepoli (visite ed ecografie ostetriche e ginecologiche di I livello) e ambulatori di Crevalcore (visite ostetriche e ginecologiche di I livello).

L'esistenza di un unico e consistente organico di specialisti ostetrico-ginecologi comporta la necessità di prevedere la rotazione periodica dei professionisti fra i due Punti Nascita con l'obiettivo di garantire sia un aumento delle competenze professionali relative alla diagnosi ed al trattamento della grande complessità clinica presente presso il centro ostetrico Hub-Ospedale Maggiore che un incremento dell'autonomia e dell'assunzione di responsabilità professionale presso il centro ostetrico Spoke-Ospedale di Bentivoglio.

La Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Maggiore è situata in un Ospedale sede di Trauma Center – Centrale 118 / elisoccorso e rappresenta il centro di riferimento metropolitano per il trattamento delle emergenze ostetriche causate da incidenti stradali od altre calamità congiuntamente alle UO di Ortopedia e di Chirurgia d'Urgenza.

Oltre a queste attività legate alla gestione delle emergenze ostetrico ginecologiche la Ostetricia dell'Ospedale Maggiore rappresenta uno dei Punti Nascita più grandi a livello

regionale (più di 3000 parti per anno) e congiuntamente all'Ostetricia dell'Ospedale di Bentivoglio raggiunge oltre i 3800 parti/anno, con tassi di taglio cesareo primario e complessivo ben al di sotto delle percentuali indicate come ottimali a livello nazionale e regionale sia per i Punti Nascita di I che di II livello. In entrambi i Punti Nascita è prevista una particolare attenzione all'offerta attiva di mezzi di contenimento del dolore in travaglio di parto sia con metodiche farmacologiche (analgesia peridurale) che con metodiche non farmacologiche (digitopressione, rapporto one to one Ostetrica-Partriante e possibilità del parto in acqua nel Punto Nascita di Bentivoglio). Viene inoltre garantita settimanalmente la diagnostica prenatale non invasiva ed invasiva con alti standard qualitativi. La UO è riferimento regionale per la correzione delle Mutilazioni Genitali Femminili di III grado sia in gravidanza che al di fuori della condizione gravidica. E' presente un ambulatorio per la riduzione della presentazione podalica del feto presso il termine di gravidanza con offerta attiva in ambito metropolitano del Rivolgimento per Manovre Esterne del feto in presentazione podalica con un numero di procedure per anno superiore a 50. In collaborazione con la Radiologia Interventistica e con la Terapia Intensiva sono state messe a punto Istruzioni Operative per la diagnosi ed il trattamento dell'Accretismo Placentare e la Scar Pregnancy patologie gravidiche gravate da alte percentuali di morbilità e mortalità materna e fetale.

L'attività chirurgica ginecologica è rivolta al trattamento delle patologie ginecologiche con tecnica laparotomica, vaginale, laparoscopica ed isteroscopica. Le patologie trattate riguardano, oltre a tutte le patologie benigne dell'apparato genitale femminile, i disturbi del pavimento pelvico, l'endometriosi profonda e l'oncologia ginecologica con interventi di alta complessità.

La UO Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda USL di Bologna è così articolata: Ospedale Maggiore: Reparto di degenza ostetrica dotato di 35 letti con tasso di occupazione del 74%, Reparto di degenza ginecologica dotato di 12 letti con tasso di occupazione del 101%. Sala Parto dotata di 5 sale parto e travaglio con una sala parto aggiuntiva contigua. Tre sale operatorie contigue alla sale parto di cui due contemporaneamente attive dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 8.00- 14.00, la terza sala operatoria è costantemente disponibile per tagli cesarei urgenti o emergenti. Day Hospital ginecologico dotato di 8 letti presso il quale vengono ricoverate pazienti che si sottopongono a piccoli interventi (isteroscopia operativa, revisioni di cavità) in anestesia generale in sala operatoria e dove viene garantita la applicazione della Legge 194 sia con metodo chirurgico che con metodo farmacologico; tale metodica viene effettuata in oltre il 53% della pazienti richiedenti la IVG. Due ambulatori ecografici presso i quali vengono eseguite le ecografie ostetriche e ginecologiche di II livello ed abilitati per potere effettuare la diagnostica prenatale non invasiva ed invasiva. Sono, inoltre, presenti i seguenti ambulatori: Gravidanza a termine, Gravidanza a rischio, Oncologico, Uro-ginecologico, Isteroscopia, Colposcopia e colpocitologia, Pre-chirurgico ostetrico e Pre-chirurgico ginecologico.

Ospedale di Bentivoglio Reparto di degenza ostetrica dotato di 11 posti letto con tasso di occupazione del 67 % presso il quale vengono ricoverate pazienti ostetriche dopo la 34a settimana di gestazione. La degenza ginecologica è prevista nel Reparto per intensità di cura congiuntamente alla Chirurgia Generale.

L'attività chirurgica viene effettuata il mercoledì ed il venerdì nella fascia oraria 8.00-14.00. Sono presenti i seguenti ambulatori: Gravidanza a termine, Gravidanza a medio rischio, Ecografie di I e di II livello e diagnosi prenatale non invasiva, Isteroscopia e Pre-chirurgico. L'applicazione della Legge 194 viene garantita con metodo farmacologico, il metodo chirurgico viene garantito solo nei termini ultimi (urgenza), gli altri casi vengono centralizzati all'Ospedale Maggiore.

Ospedale di Porretta Alto Reno Terme La degenza ginecologica è prevista nel Reparto per intensità di cura congiuntamente alla Chirurgia Generale. L'attività chirurgica è eseguita nella giornata di mercoledì ogni quindici giorni. Sono presenti i seguenti ambulatori: Ecografie di I e di II livello e diagnosi prenatale non invasiva, Isterosco-pia e Pre-chirurgico. L'applicazione della Legge 194 viene garantita con metodo chirurgico e con metodo farmacologico.

Alla Direzione della UO di Ostetricia e Ginecologia della Azienda USL di Bologna viene richiesto di:

- mantenere gli elevati volumi e gli standard attuali di assistenza alla gravidanza ed al parto con contenimento dei tassi di cesarizzazione (tassi di taglio cesareo) sia primaria che complessiva e di degenza media ospedaliera; garantire ed accrescere l'applicazione del Percorso Nascita Regionale attraverso la continua e costante collaborazione con i Consulteri Familiari e con l'Azienda Ospedaliera Universitaria; favorire la presa in carico delle gravidanze a rischio identificate nel Percorso Nascita a livello consultoriale con particolare riferimento alle categorie di pazienti più disagiate (pazienti con problemi sociali e pazienti migranti);
- mantenere gli attuali standard di operatività in ambito ginecologico, prevedendo un ampliamento delle prestazioni chirurgiche relative alle patologie oncologiche ginecologiche ed ai disturbi del pavimento pelvico, in relazione all'aumento dell'aspettativa di vita della popolazione femminile;
- valorizzare e favorire l'autonomia ostetrica nella gestione della gravidanza a termine, del travaglio di parto e nel puerperio della gravidanza fisiologica con particolare riferimento al contenimento del dolore del travaglio di parto attraverso l'utilizzo di metodiche non farmacologiche;
- garantire l'applicazione della Legge 194 attraverso percorsi di documentata esperienza nella gestione della procedura sia chirurgica che farmacologica in regime di Day Hospital impegnandosi per aumentare la percentuale di pazienti che possano usufruire della metodica farmacologica superando agli attuali standard aziendali (oltre il 50%) attraverso la collaborazione con i Consulteri Familiari per ridurre i tempi di prenotazione;
- mantenere ed accrescere il ruolo di Hub aziendale ostetrico dell'Ospedale Maggiore rispetto allo Spoke periferico garantendo la centralizzazione delle gravidanze ad alto rischio mediante la applicazione delle procedure STAM (Servizio di Trasporto Assistito Materno) e STEN (Servizio di Trasporto di Emergenza Neonatale), secondo le indicazioni regionali della Commissione Nascita, attraverso la continua collaborazione e lo sviluppo di percorsi integrati con la UO di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale Aziendale;
- mantenere e consolidare le attività ginecologiche della UOC nell'ambito della rete ginecologica metropolitana, sia nelle sue relazioni con il territorio che con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria;
- mantenere gli elevati volumi di attività specialistica di II livello sia ecografica che clinica della UO, impegnandosi per aumentare tali competenze negli altri centri Spoke aziendali con particolare riferimento all'Ospedale di Bentivoglio;
- sviluppare modelli di outcome research e di valutazione della qualità delle cure;
- sviluppare modalità di interfaccia con il territorio.

PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della struttura complessa denominata "U.O. Ostetricia e Ginecologia (SC)" sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

Competenze professionali

Provata competenza nella diagnosi, gestione e trattamento dell'ostetricia, della patologia ostetrica in generale e delle emergenze ostetriche più complesse, competenze che sono già patrimonio della UO per l'ampia casistica trattata tali da farla riconoscere come centro di riferimento metropolitano e regionale;

Esperienza e competenza nella organizzazione e nella complessa gestione della rete ostetrica aziendale e metropolitana mantenendo ed incrementando l'applicazione del Percorso Nascita Regionale;

Provata competenza nell'attività chirurgica ginecologica e coordinamento delle attività ginecologiche dell'UO, con particolare riferimento alla collaborazione con i consultori familiari per la diagnosi ed il trattamento della patologia del basso tratto genitale femminile (l'UO svolge prestazioni di 2° livello nello screening del tumore della cervice);

Attitudine alla collaborazione multidisciplinare intra-aziendale (consultori familiari, radiologia interventistica, rianimazione e sistema 118, Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale) ed extra-aziendale (Azienda Ospedaliera Universitaria: genetica medica, chirurgia pediatrica e cardiocirurgia pediatrica) per la migliore gestione delle più complesse patologie materne e fetali diagnosticate in corso di gestazione;

Esperienza nella gestione del processo di budget in considerazione dell'alto volume di risorse (umane e finanziarie) afferenti alla UO;

Ampia esperienza ed attitudine alla formazione e capacità di tutorship del personale medico e delle altre professioni sanitarie (personale ostetrico ed infermieristico);

Esperienza di ricerca clinica ed epidemiologica in ostetricia e ginecologia in collaborazione con enti, società scientifiche e la Commissione Nascita Regionale; coinvolgimento nella stesura di documenti di consenso e linee guida.

Competenze manageriali

Esperienze di programmazione e gestione delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget, in termini di volumi, innovazione e qualità dell'assistenza, costi e risorse impiegate;

Comprovata esperienza nella gestione delle risorse umane, con particolare riferimento ai processi di valutazione, incentivazione e promozione dei percorsi di sviluppo professionale, da realizzare anche attraverso la proposizione di piani formativi coerenti con le attitudini personali e gli obiettivi aziendali;

Predilezione di uno stile di leadership orientato sia alla valorizzazione ed alla crescita delle competenze dei collaboratori, sia allo sviluppo di un clima collaborativo e di condivisione degli obiettivi all'interno dell'intera equipe;

Esperienza nella gestione dei processi di cambiamento e di innovazione organizzativa, con particolare riferimento alle reti cliniche, PDTA e percorsi, insieme allo sviluppo di collaborazioni intra-aziendali ed interaziendali;

Conoscenza degli strumenti del governo clinico e comprovata competenza ed esperienza nel promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche, la gestione dei rischi, la soluzione delle criticità, al fine di favorire un costante miglioramento delle performance, della sicurezza e della qualità complessiva delle attività;

Conoscenza dei principali strumenti gestionali finalizzati a migliorare l'efficienza operativa della struttura, con particolare riguardo alla conduzione di gruppi di lavoro multiprofessionali e multidisciplinari, alla gestione delle presenze, alla positiva soluzione dei conflitti.